



Università degli Studi di Firenze  
sede di Empoli

Corso di laurea in pianificazione della città del  
territorio e del paesaggio

# La città lineare di Arturo Soria y Mata

Prof. Claudio Saragosa

STORIA DELL'URBANISTICA MODERNA  
B021540 - A.A. 2018-2019

# Arturo Soria y Mata (1844-1920)

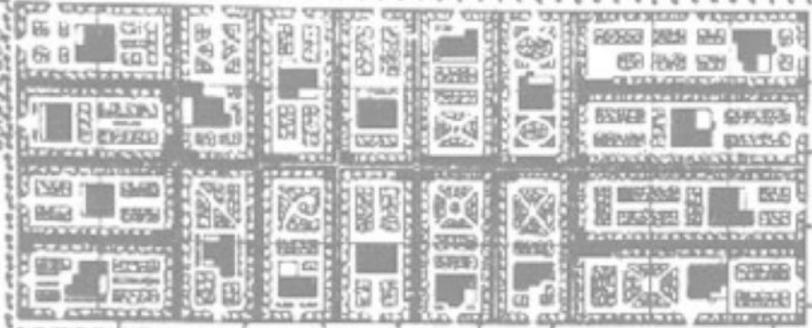


CALLE RAL

TIPUS DE CALLE RAL

CALLE TRANSVERSAL (De 20 metres de ancha)

CALLE TRANSVERSAL (De 20 metres de ancha)



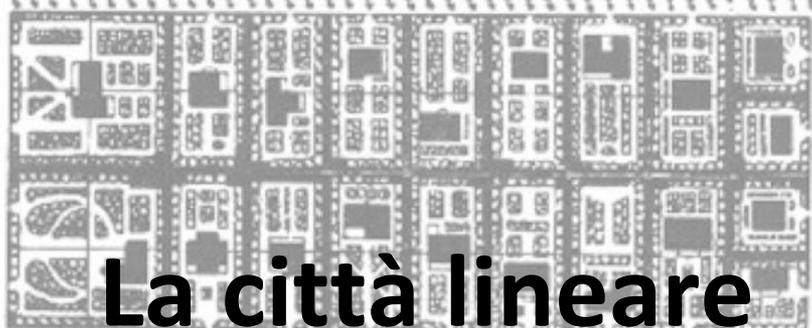
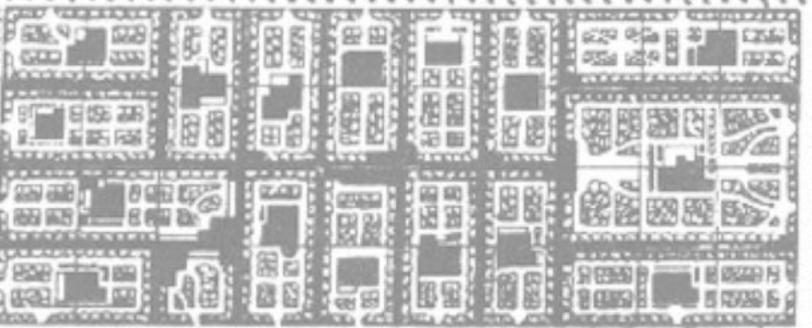
CALLE TRANSVERSAL

CALLE TRANSVERSAL



CALLE TRANSVERSAL

CALLE TRANSVERSAL



CALLE TRANSVERSAL (De 20 metres de ancha)

CALLE TRANSVERSAL (De 20 metres de ancha)

La città lineare

# La Ciudad Lineal de Arturo Soria

PERFIL TRANSVERSAL NUEVO DE LA CALLE PRINCIPAL EN LA 2ª Y SUCEVAS BARRIADAS DE LA CIUDAD LINEAL

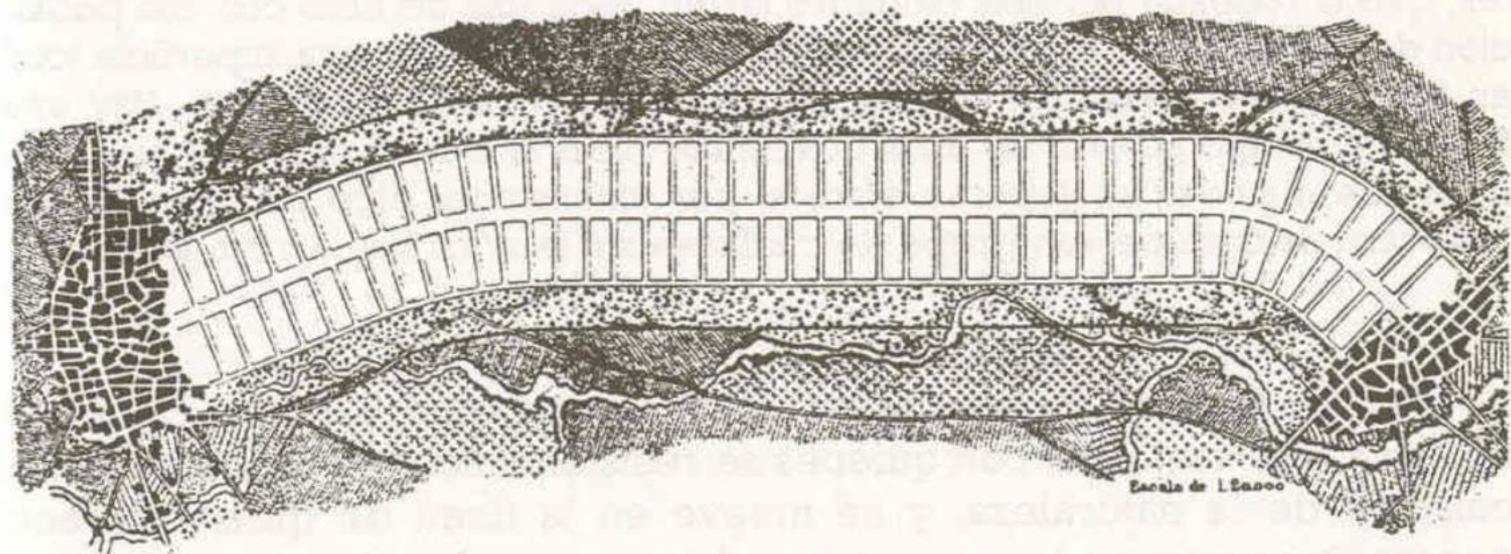
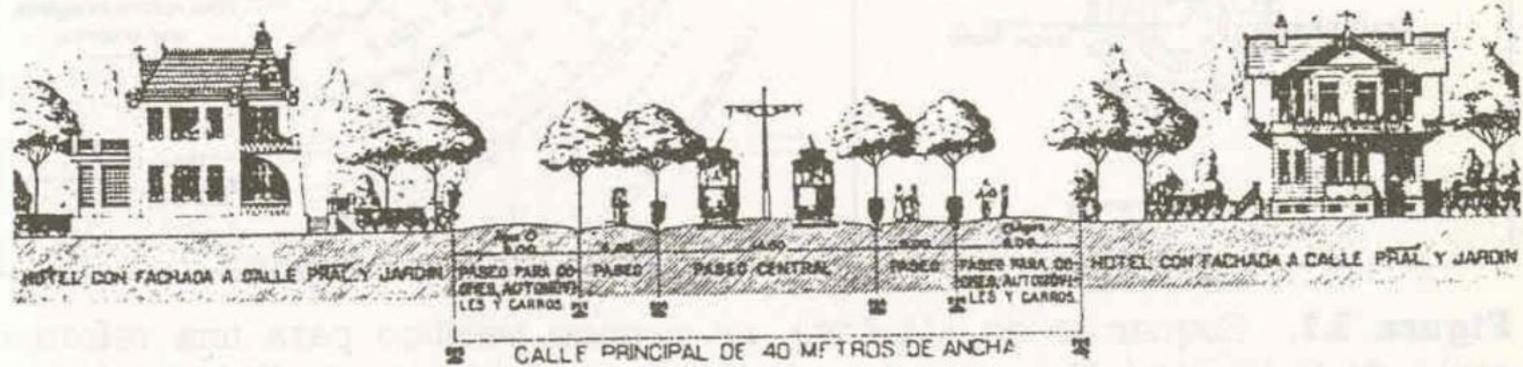
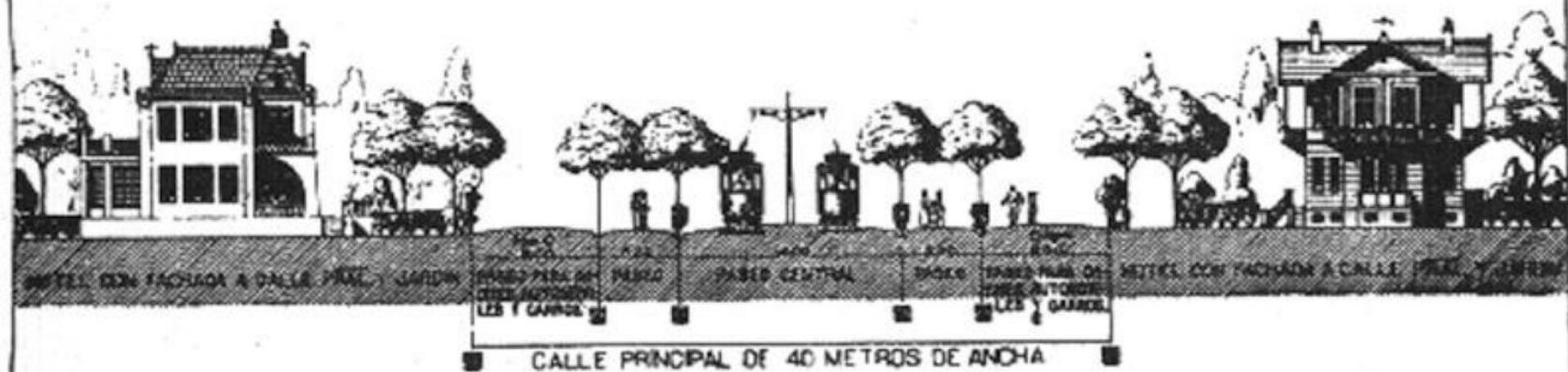


Figura 3.6. Esquemas de la Ciudad Lineal de Arturo Soria.

**P**ERFIL TRANSVERSAL NUEVO DE LA CALLE PRINCIPAL EN LA 2ª Y SUCESIVAS BARRIADAS DE LA CIUDAD LINEAL

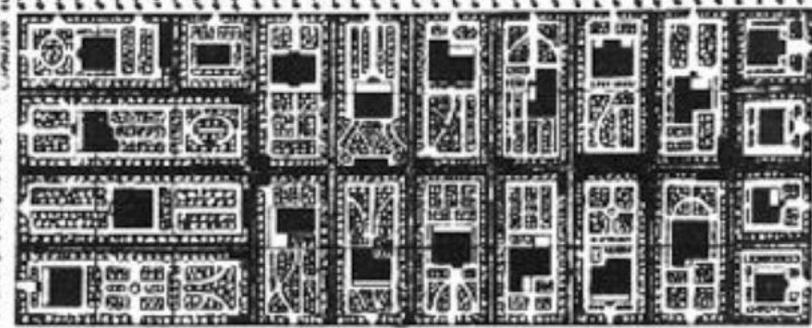
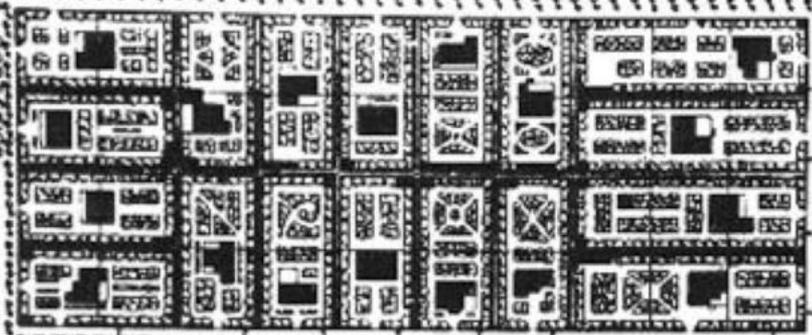


CALLE PRAL

TIPICAMENTE MEXICANA

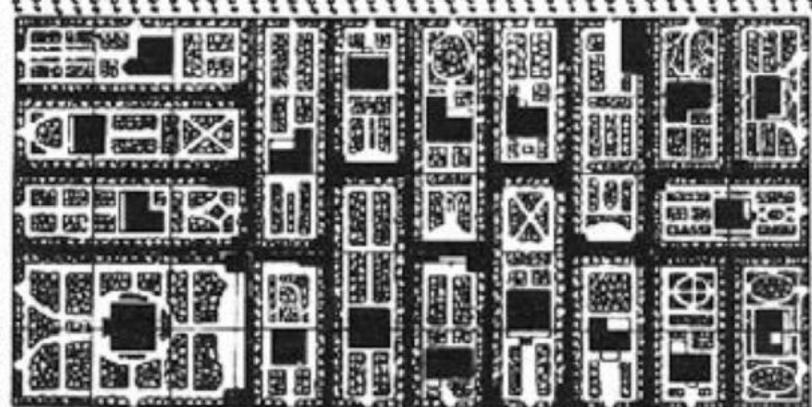
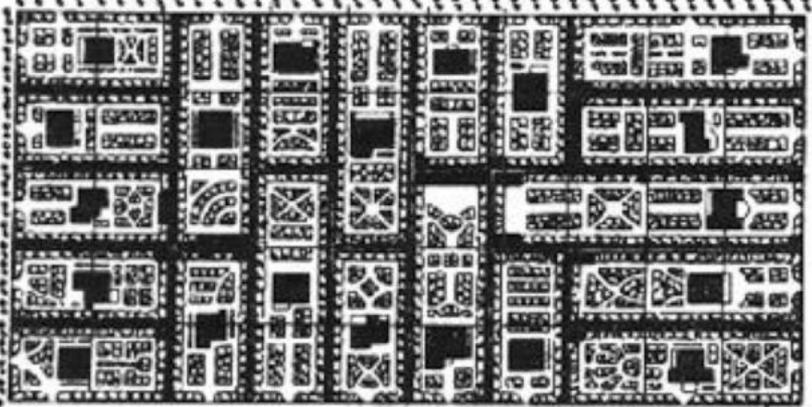
CALLE TRANSVERSAL (De 20 metros de anchura)

CALLE TRANSVERSAL (De 20 metros de anchura)



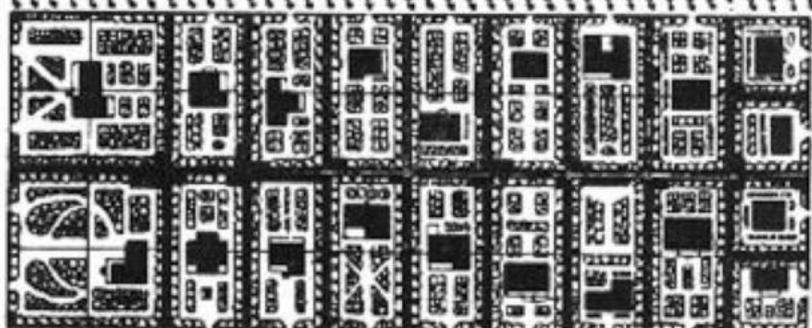
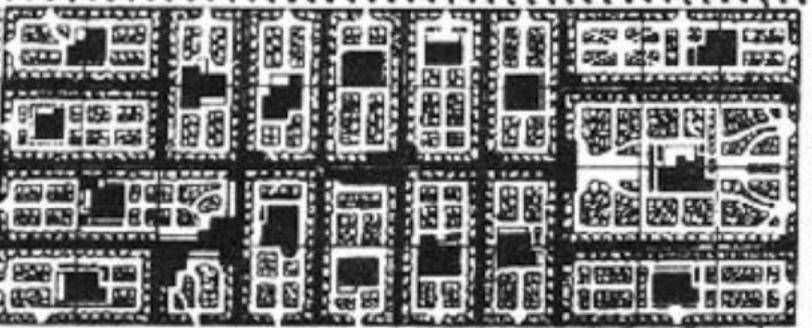
CALLE TRANSVERSAL

CALLE TRANSVERSAL



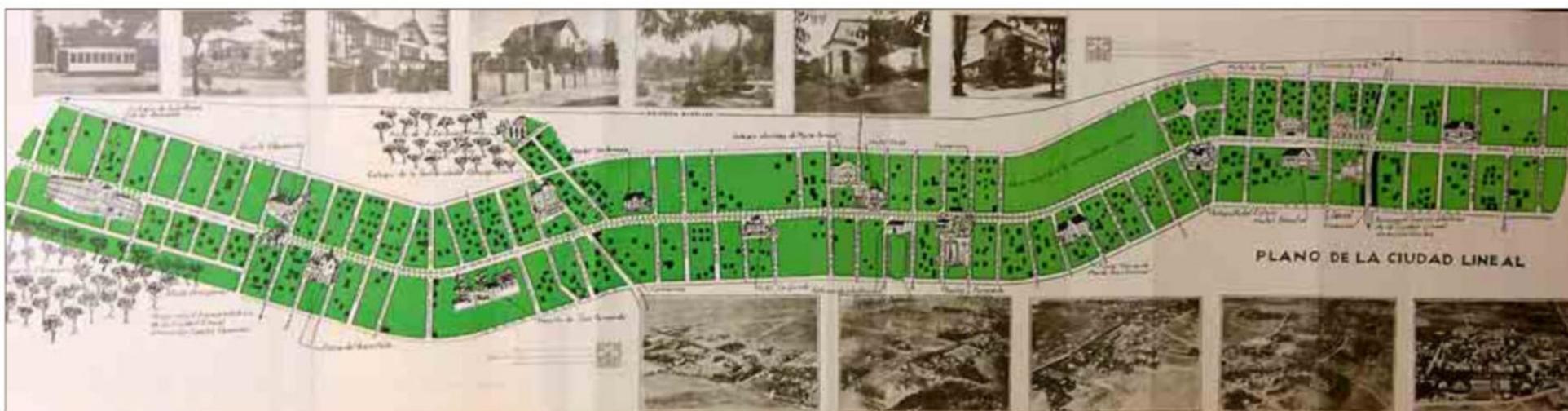
CALLE TRANSVERSAL

CALLE TRANSVERSAL



CALLE TRANSVERSAL (De 20 metros de anchura)

CALLE TRANSVERSAL (De 20 metros de anchura)



Uno de los planos inéditos de la Ciudad Lineal que proyectó Arturo Soria y que pueden verse en la exposición. /E.M.

«l'estensione minima di un'abitazione, anche la più modesta, non dovrà essere inferiore a un quadrato di 20 metri per 20, cioè a dire 400 metri quadrati; 80 dei quali per la casa o alloggio e 320 per l'allevamento di animali da cortile, orto, giardino o frutteto. Il terreno deve essere cintato da appositi arbusti difensivi che abbiano un valore agricolo o industriale»

«Gli edifici pubblici e privati costituirebbero delle unità artistiche indipendenti e avrebbero quattro o più facciate in piena vista – facciate, s'intende, di gusto più o meno buono, a seconda degli architetti che le avranno disegnate. Sarebbero, in ogni modo, delle unità architettoniche autonome. Si eviterebbe così lo spettacolo di quegli edifici attaccati l'uno all'altro come fratelli siamesi, con una sola facciata in vista, di altezza variabile, e per di più dovuta a più mani, in quell'orribile successione di linee eterogenee, interrotta a volte da un'altra mostruosità estetica: la superficie piatta dei muri in comune (visibili, in parte, per via della differenza di altezza tra un edificio e l'altro)»

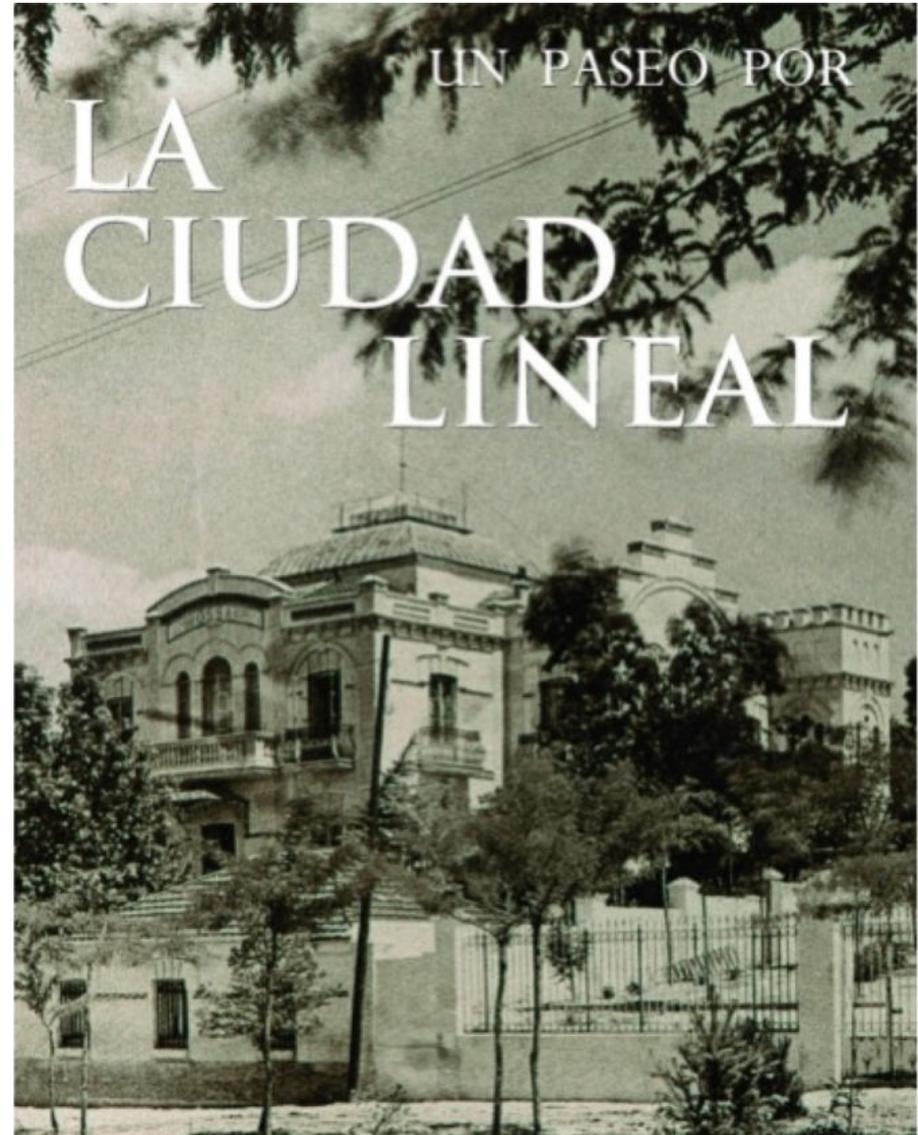
- «1. Le abitazioni non devono occupare più di un quinto del terreno, mentre i quattro quinti di esso saranno destinati alla coltivazione.
2. Le case devono essere separate l'una dall'altra.
3. Le case devono rispettare un duplice allineamento, sia con la strada principale che con quelle trasversali; inoltre devono essere distanti dalla sede stradale almeno cinque metri. Il terreno che ne risulterà dovrà trasformarsi in giardino, o essere adornato di oggetti artistici. La suddetta distanza viene imposta non solo per ragioni estetiche, ma anche in previsione che, nei prossimi anni, i progressi intervenuti esigano l'allargamento delle strade.
4. Gli edifici devono rispondere a una norma comune per quanto riguarda il livello e l'altezza.
5. I lotti devono essere superiori a una superficie minima di terreno stabilita a seconda della zona.
6. Le acque di rifiuto devono essere incanalate in appositi pozzi asettici assorbenti, costruiti secondo modelli idonei. Si esigerà altresì, per ogni abitazione, la trasformazione e l'utilizzazione dei rifiuti, sia domestici che dell'orto, per trasformarli in concimi composti: cosa che, oltre a essere igienica, rappresenta una ricchezza per gli orti e i giardini.
7. Nella costruzione degli edifici non verrà consentito l'impiego di materiale inadeguato o privo di intonaco; in modo che ogni casa, anche la più modesta, abbia un aspetto gradevole, lindo e di buon gusto.
8. Si farà obbligo di tenere in ottimo stato sia le case che i giardini e gli alberi.
9. Si farà obbligo a chiunque intenda costruire un edificio sul terreno acquistato di richiedere il relativo permesso e presentare i progetti per l'approvazione: per ottenere la quale dovrà cintare il detto terreno e piantarvi un certo numero di alberi, come stabilito nei rispettivi atti di vendita»

«un centro abitato è come un uomo appiattito fino a mutarsi in una sottile superficie estesa. In esso sussistono, sebbene frazionati o disposti nel modo più conveniente alla nuova forma appiattita, tutti i suoi organi e membra. Una fossa scavata in una strada del centro ci offre uno spettacolo simile a quello di un membro umano mozzato. Tubi di vario calibro, al cui interno circolano liquidi e gas, ci richiamano alla memoria le vene, le arterie, il sangue, la bile e altri umori. Un tratto di fogna cos'è se non un tratto di intestino? La terra è carne, muscoli; piastrelle e selci non sono che la sua dura epidermide. Qualche volta, qua e là, potrete scoprire un sottile filo di rame ricoperto di guttaperca, cioè un cavo elettrico: è un sistema nervoso rudimentale, che giungerà al suo pieno sviluppo quando si sarà messa in opera la rete telefonica [...]. Proseguendo nel paragone, ci accorgeremo che la somiglianza è perfetta. Mercati, magazzini, negozi di commestibili costituiscono una parte dell'apparato digerente. Asili, chiese, ospedali sono le manifestazioni affettive dell'uomo-città. Il cervello è formato dai centri di insegnamento, da università e accademie, dal parlamento e dal senato, da teatri e caffè, dalle redazioni dei periodici che sono anche occhi, bocca e orecchie di quell'organismo vivo che chiamiamo città. La forza armata, i tribunali e i quartieri, oltre che organi sensitivi indispensabili a mantenere l'equilibrio interno, sono l'espressione della forza e dell'energia muscolare. Le ossa sono costituite dagli uffici del dazio, dal ministero delle finanze e dalle imposte. [...]. Insomma, i sindaci devono ispirare i loro atti al concetto che la città va considerata un organismo vivente»

# LA CIUDAD LINEAL

de Arturo Soria

*Miguel Ángel Maure Rubio*



# La Ciudad Lineal de Madrid

José Ramón Alonso Pereira

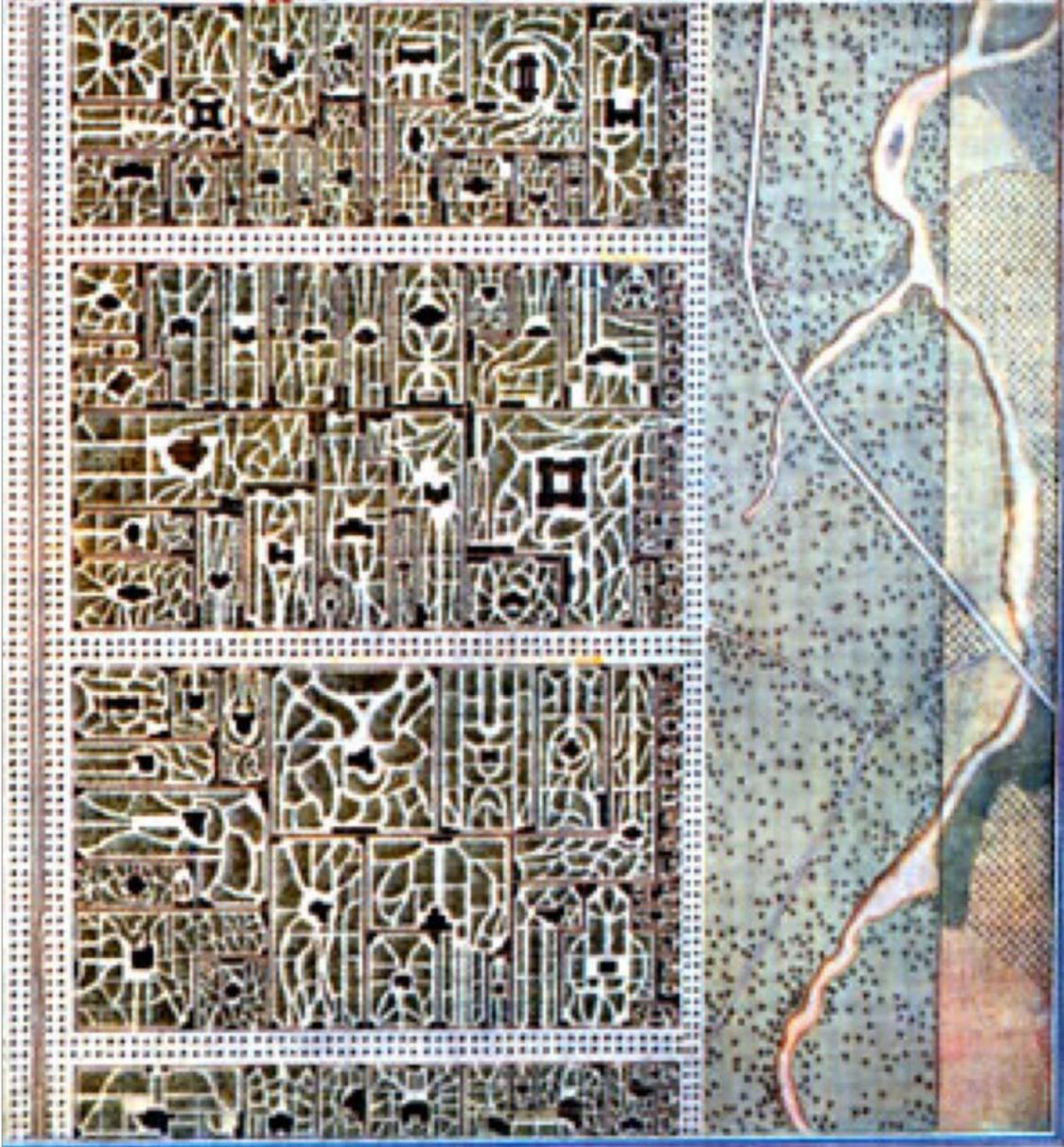


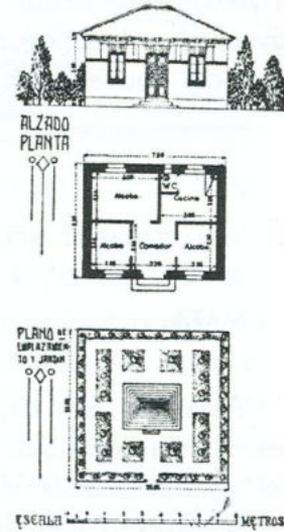
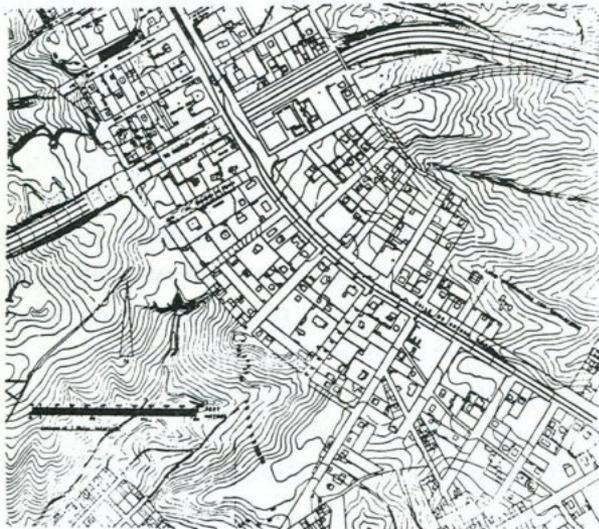
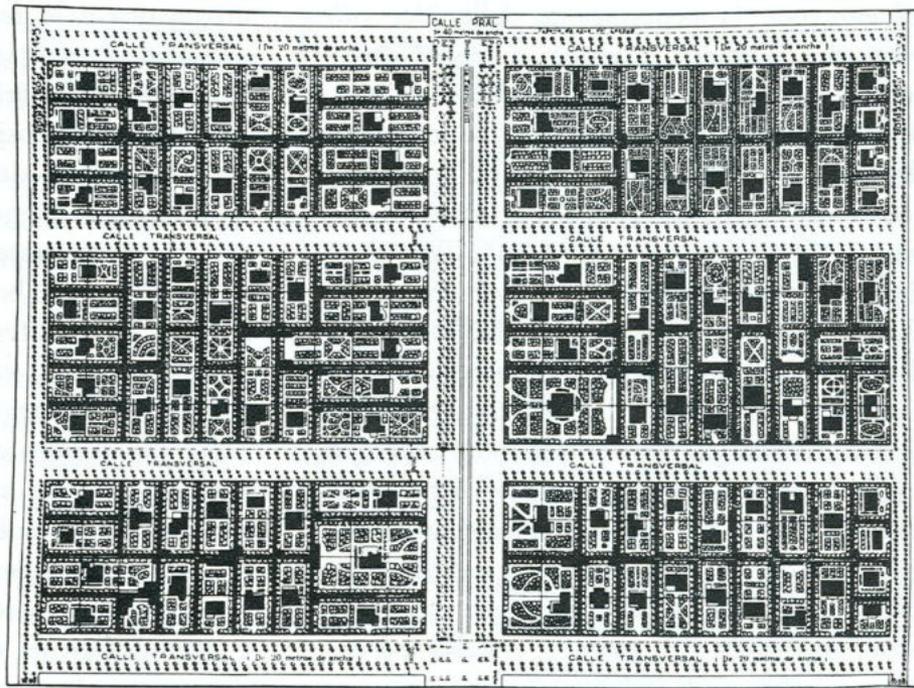
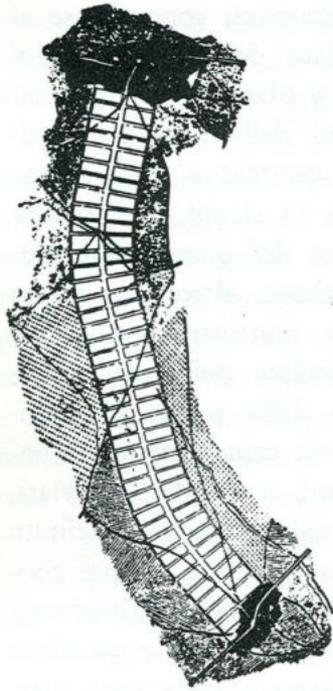
3  
Arquithemas



# Projet de Cité Linéaire

LOTES = AMENAGEMENT D'UNE PARTIE DE CITE LINEAIRE EN LOTS ET SUBDIVISION DES LOTS EN LOTS





**FERRO-CARRIL-TRANVÍA**  
DE CIRCUNVALACION DE MADRID.

POZUELO DE ALARCÓN.

**MADRID.**

CARABANCHEL.

VILLAVIEJA.

PUENCIARRAL.

HORTALEZ ABBE.

CHAMARTIN.

CANILLAS.

VICALVARO.

VALLECAS.

—Escala 1:5000—



# CONSTRUCCIONES DE LA CIUDAD LINEAL

PLANO DE EMPLAZAMIENTO Y JARDIN

Precio del hotel 25,000 pesetas  
Escala de 1:200

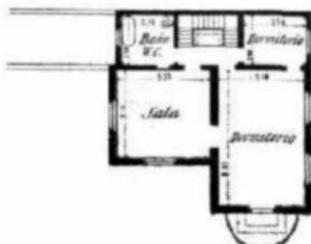
ALZADO



PLANTAS



BAJA



PRAL

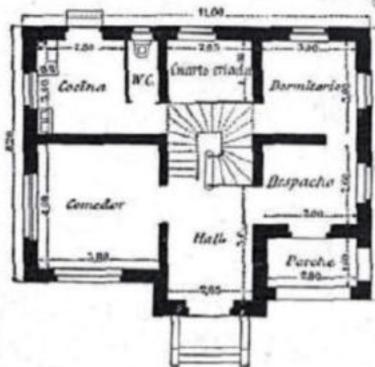
# CONSTRUCCIONES DE LA CIUDAD LINEAL

PRECIO DEL HOTEL 25000 PESETAS

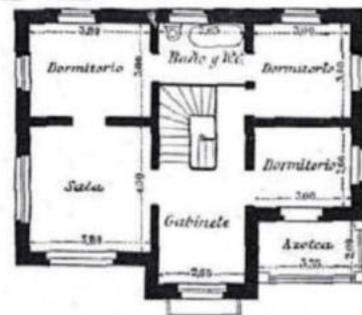


PLANO DE EMPLAZAMIENTO Y JARDIN

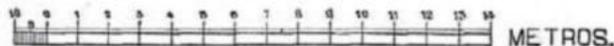
ALZADO Y PLANTAS



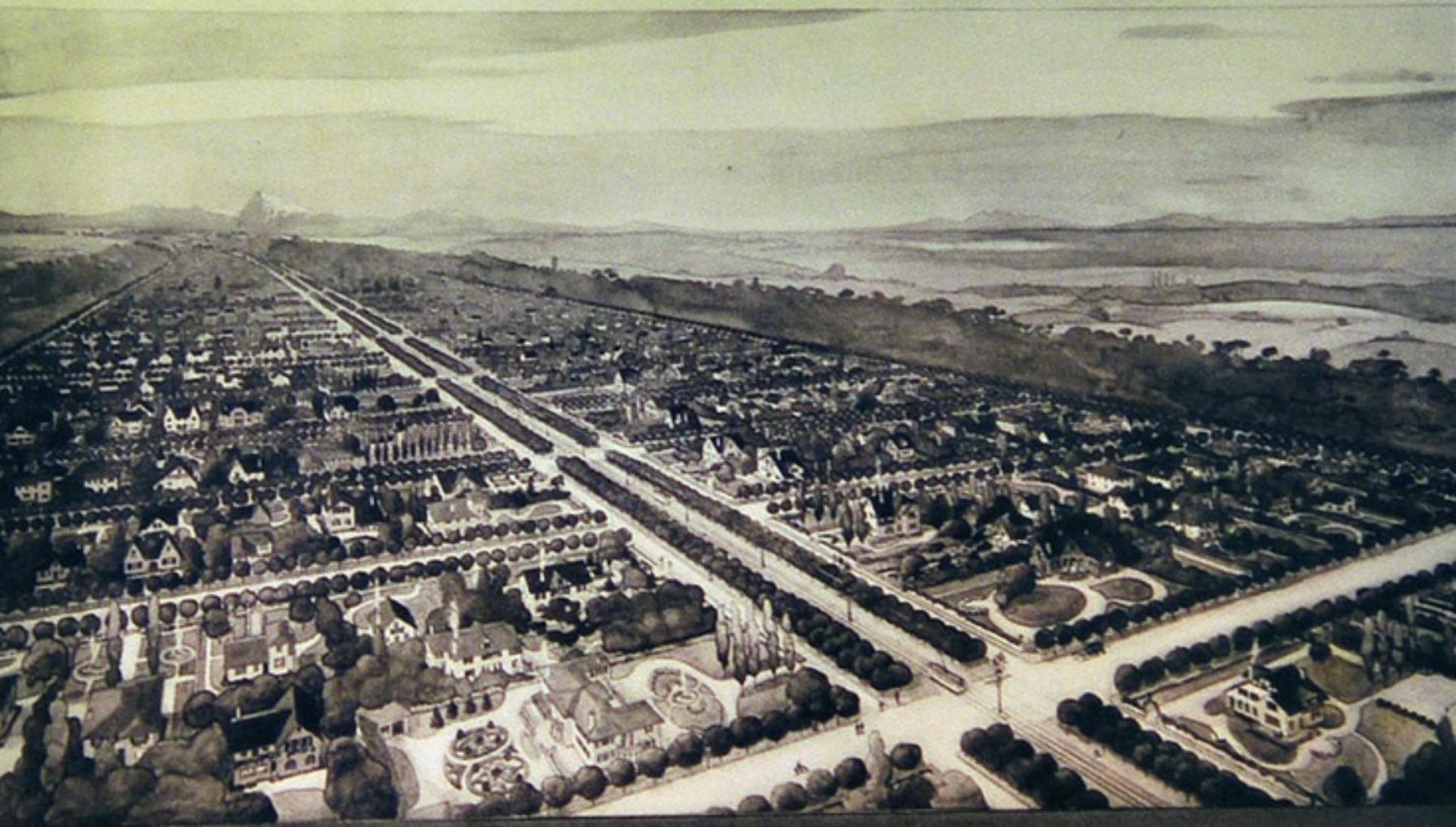
BAJA  
ESCALA GRAFICA



PRAL



VISTA PERSPECTIVA





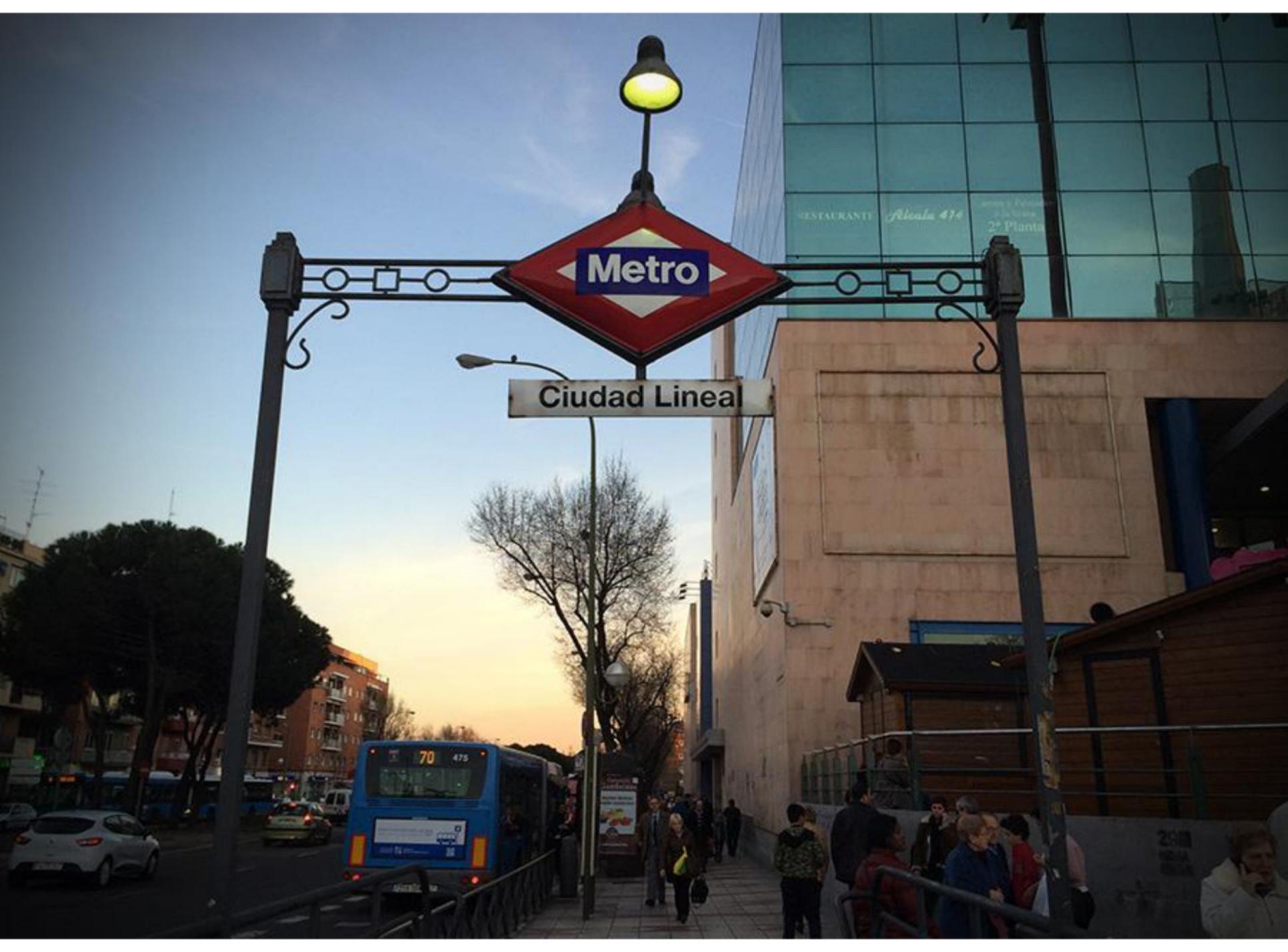












Metro

Ciudad Lineal

RESTAURANTE *Alcala 416*  
2ª Planta

70 475

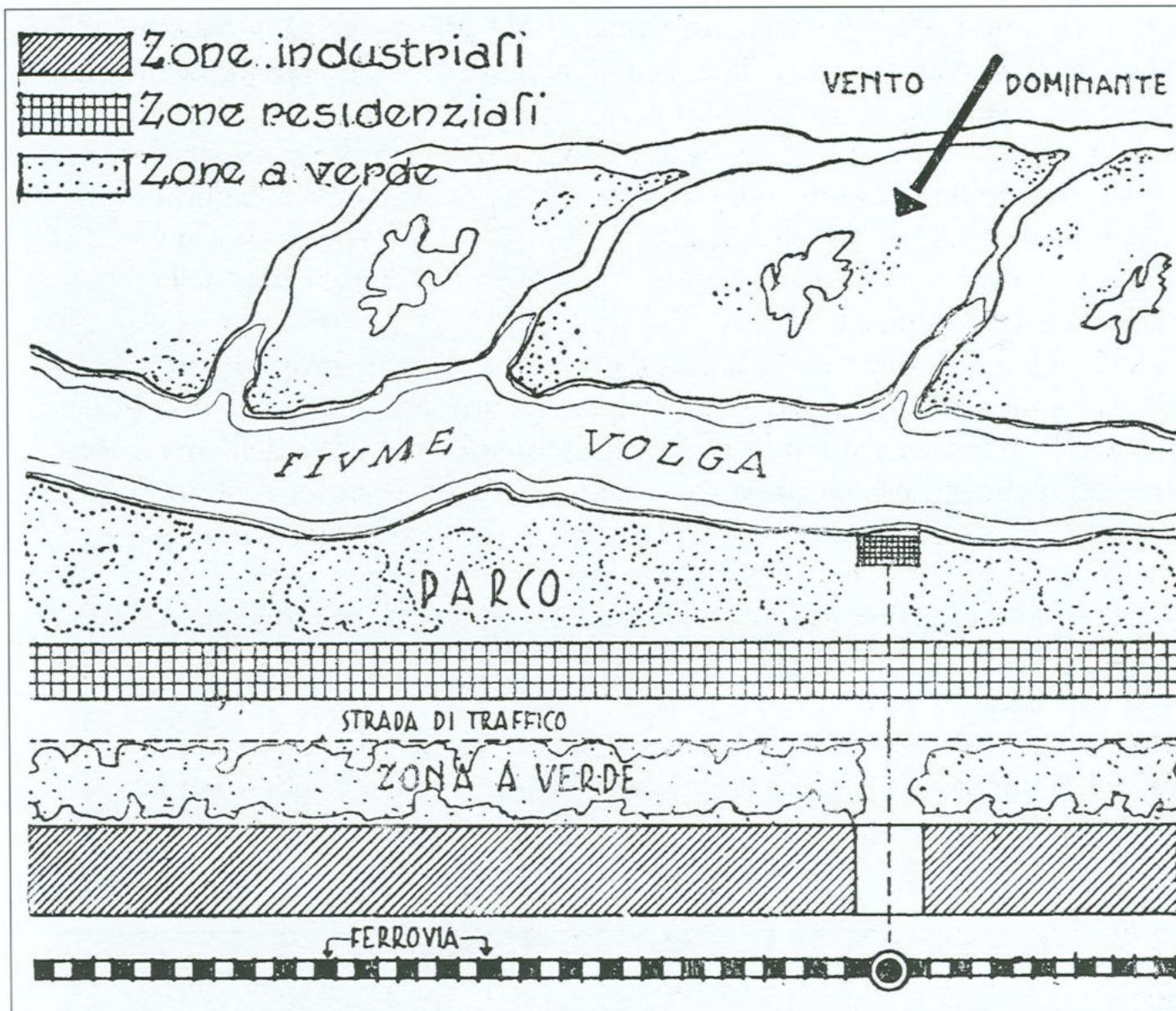
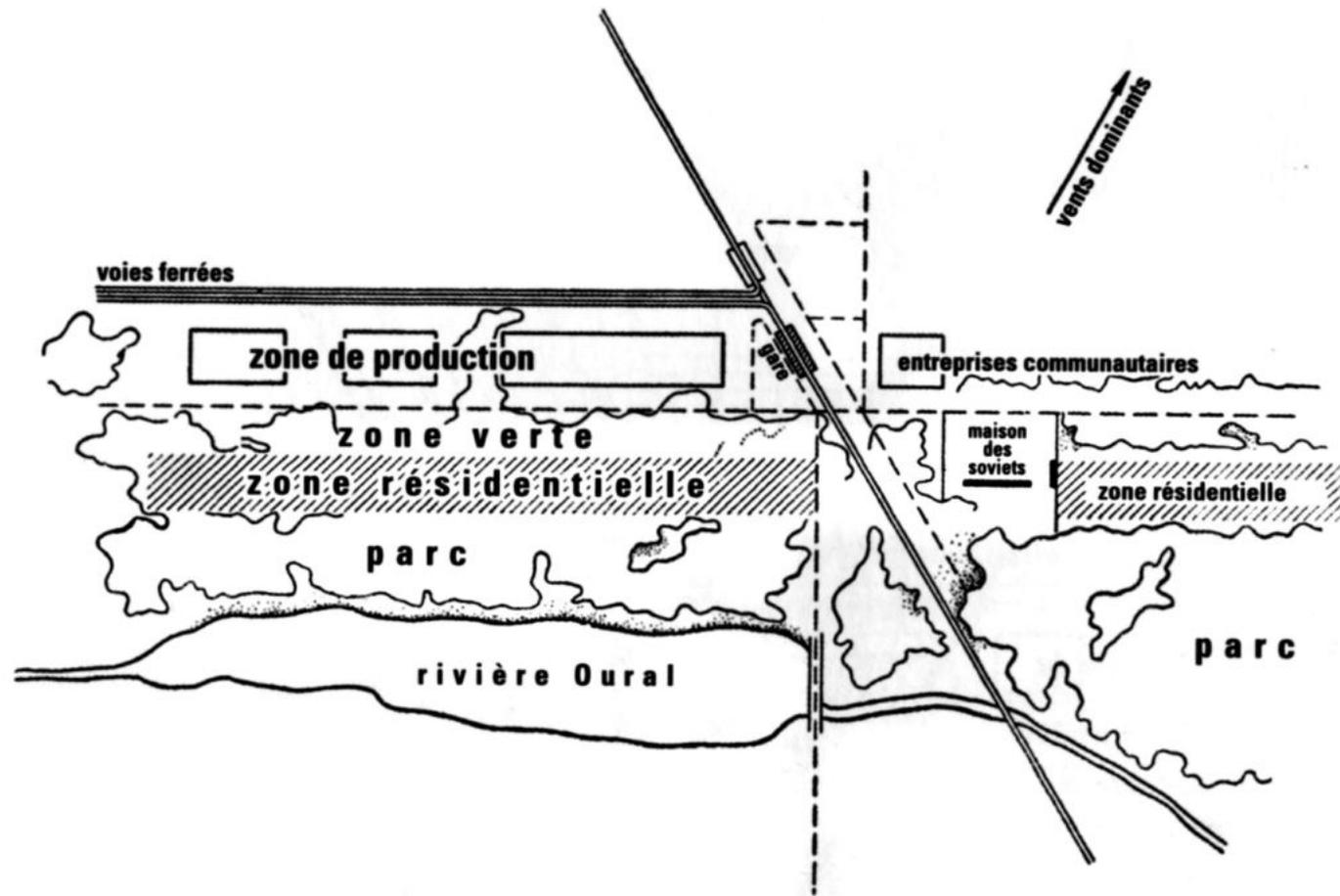
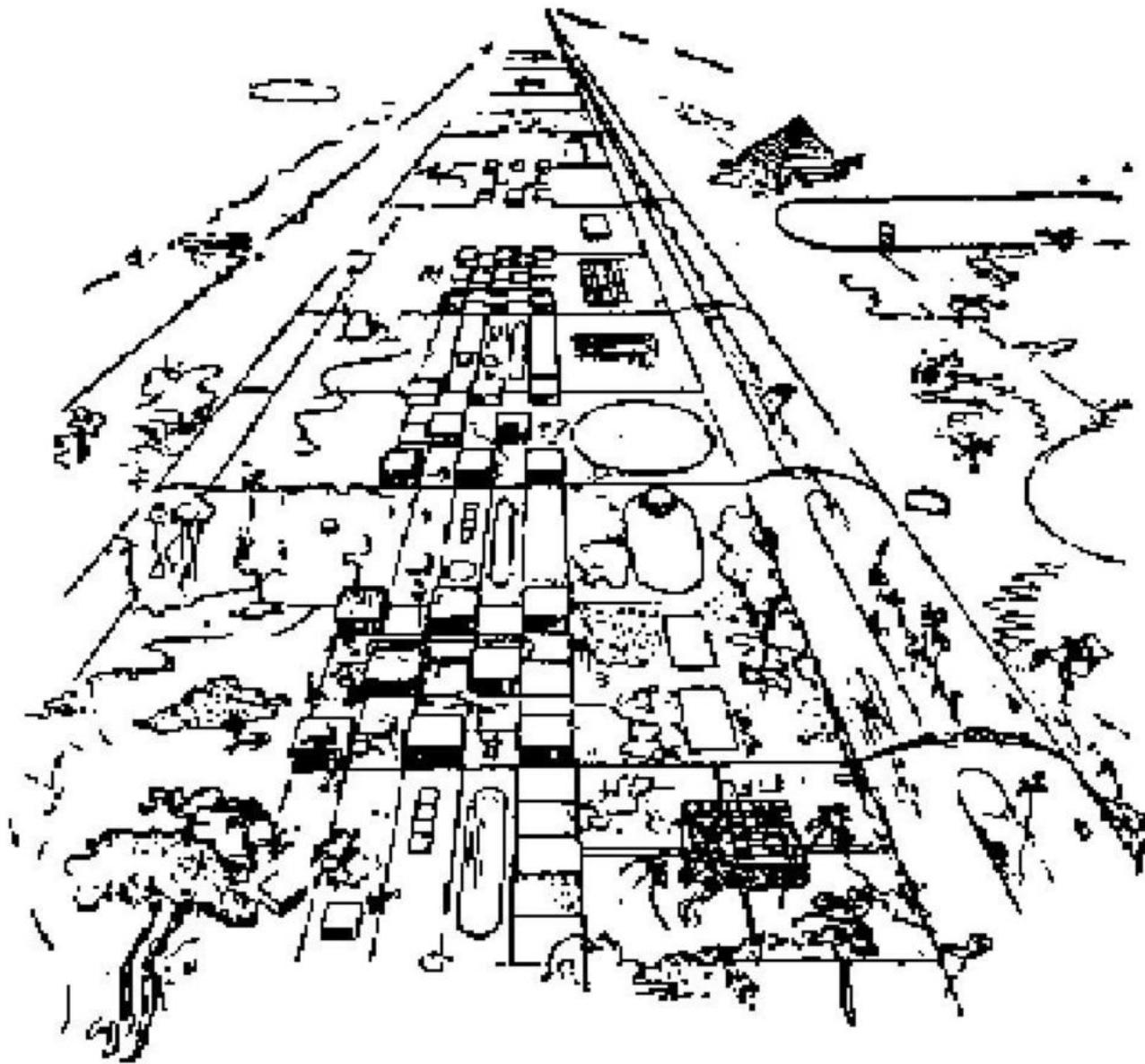


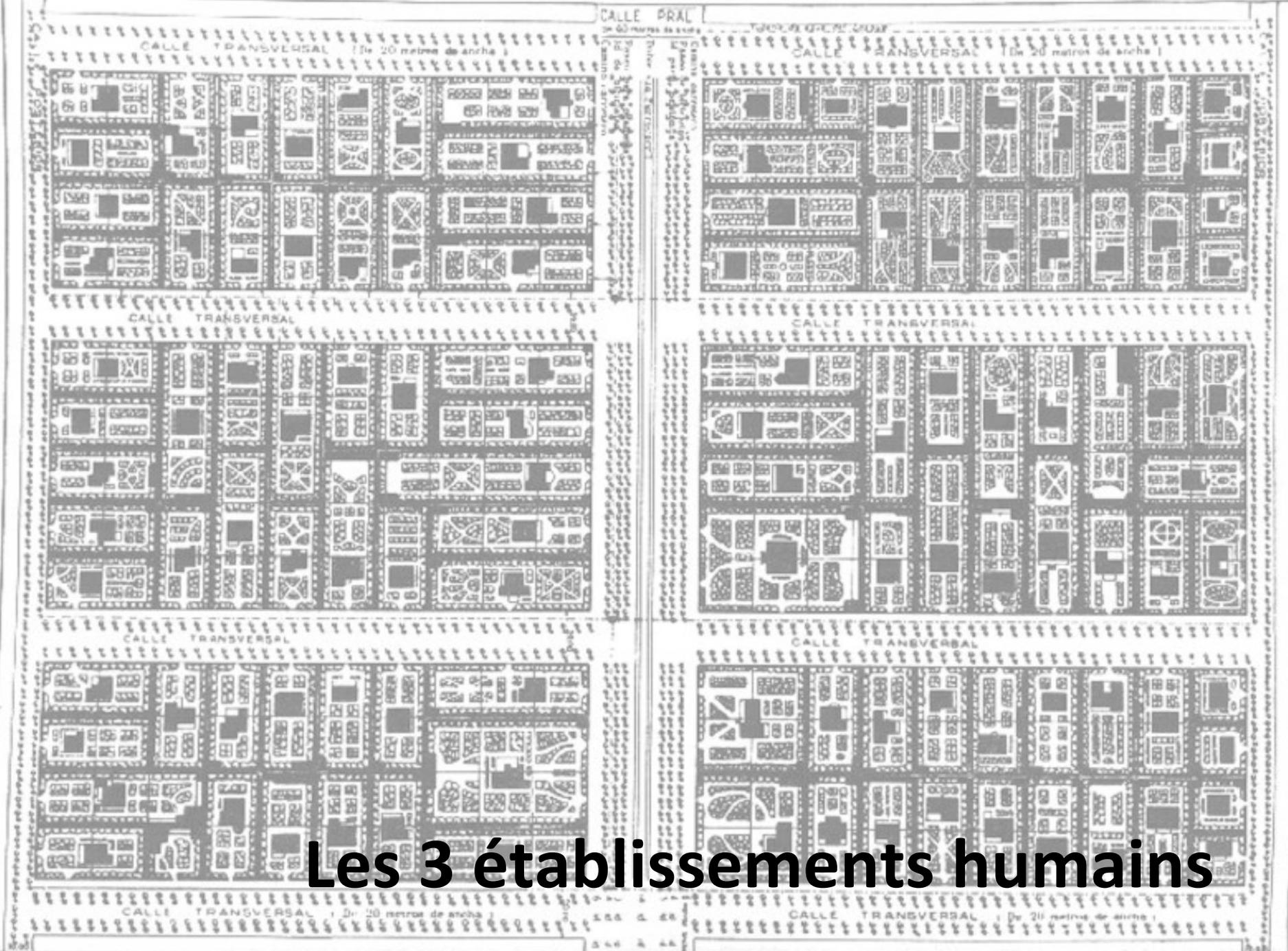
Fig. 59 – La città sociale sovietica.



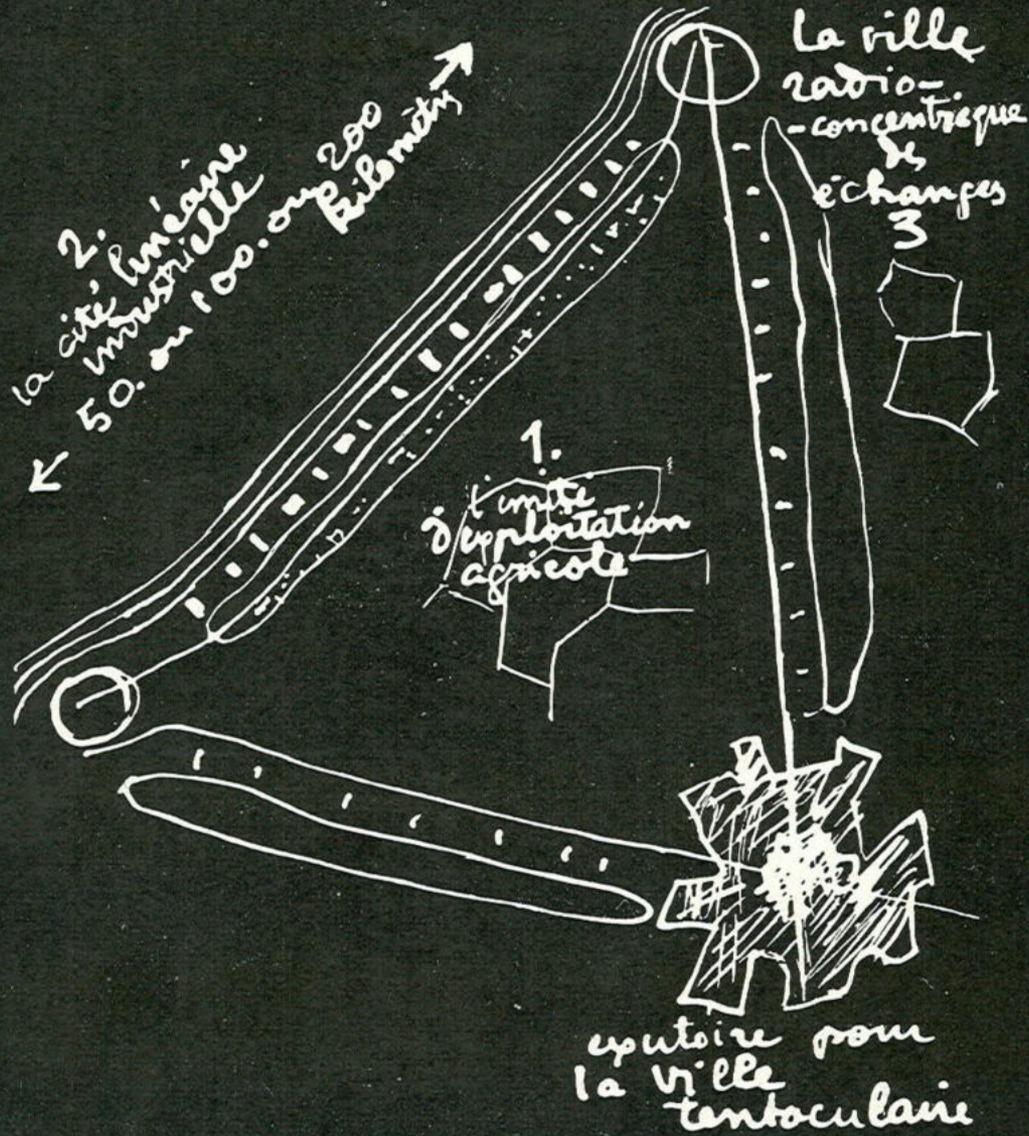
**Sotsgorod offers an account of Milyutin's reflections at multiple scales of application**



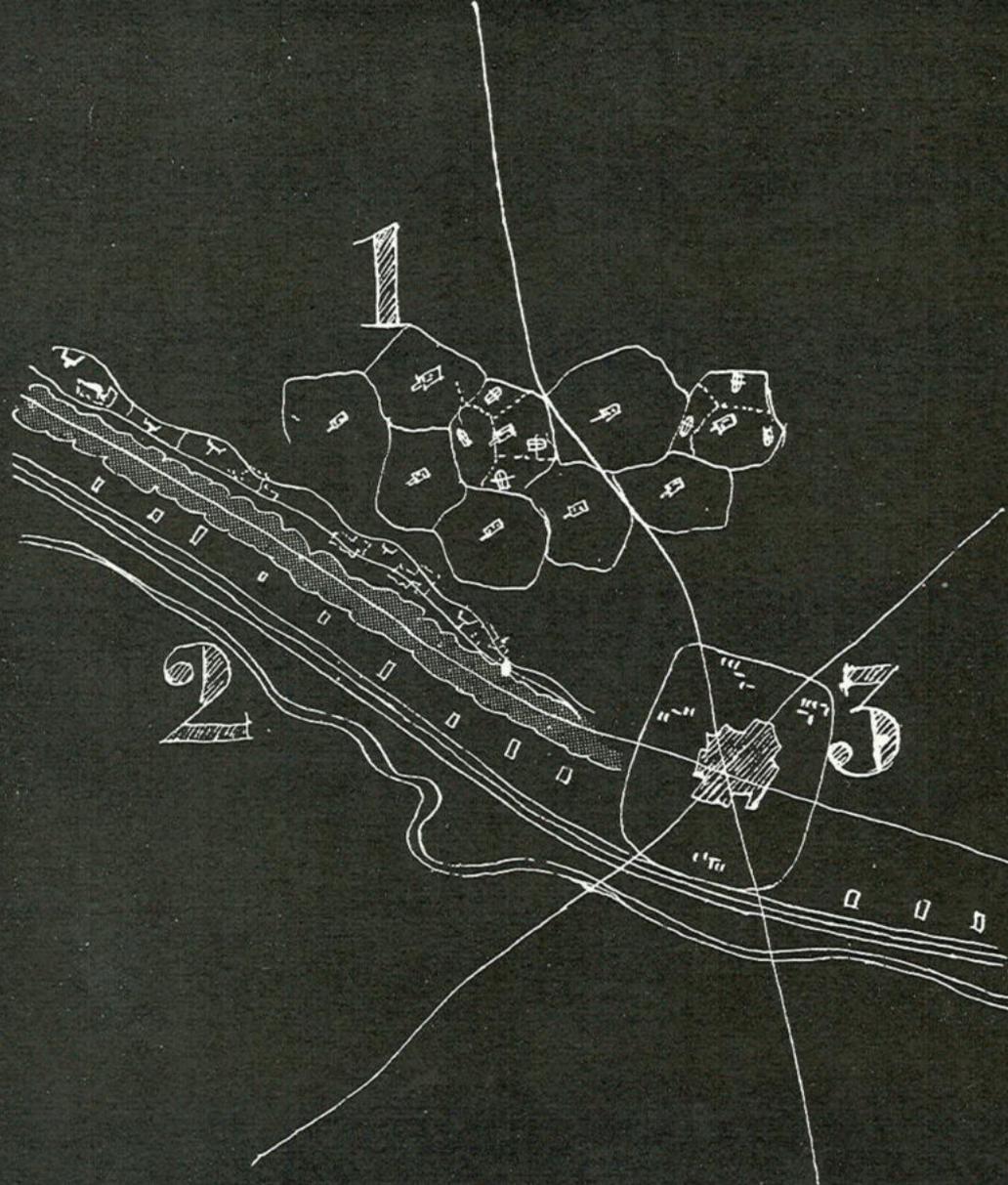
Ivan Ilich Leonidov, Magnitogorsk, vista a volo d'uccello, 1930



# Les 3 établissements humains

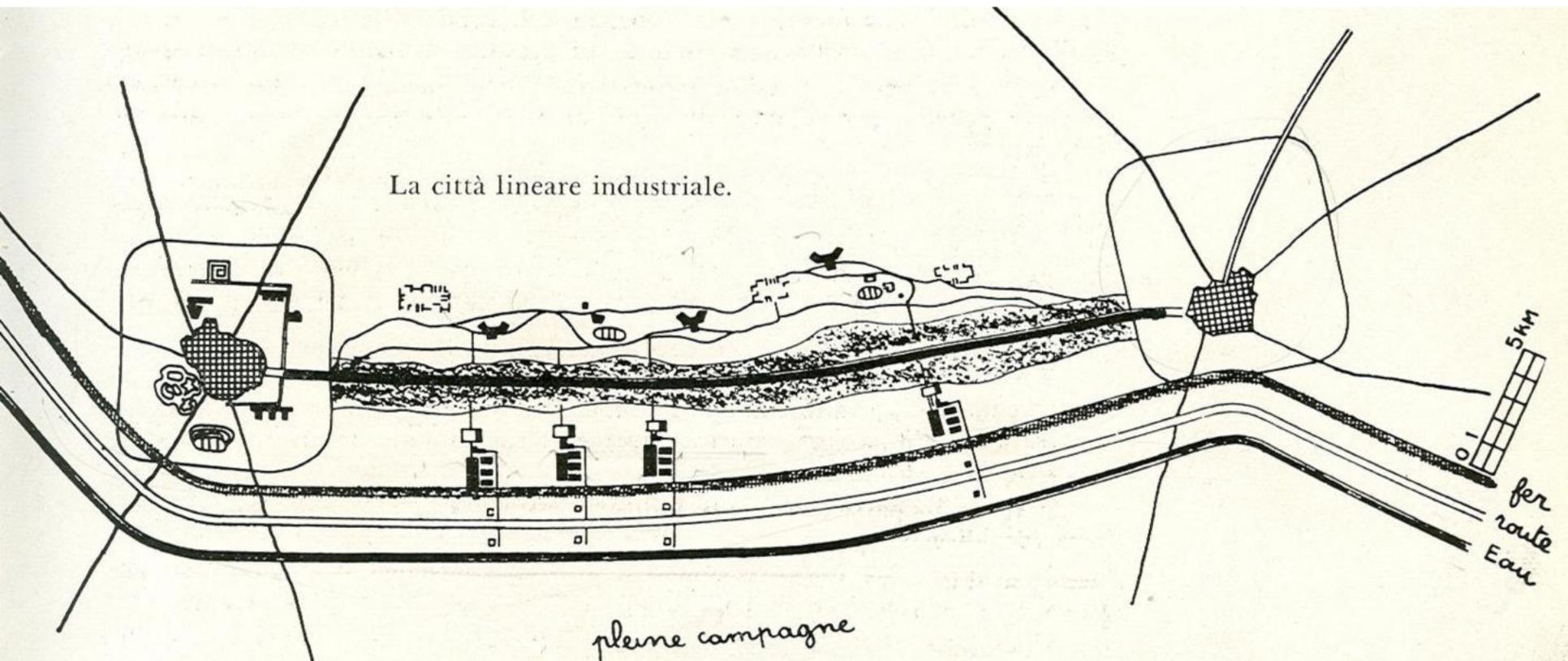


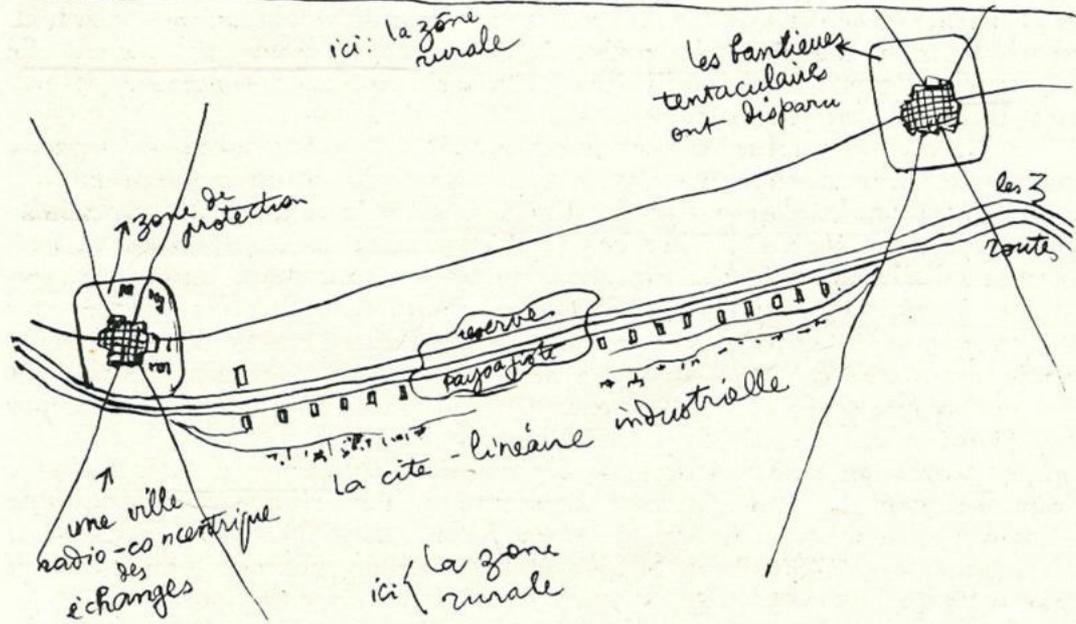
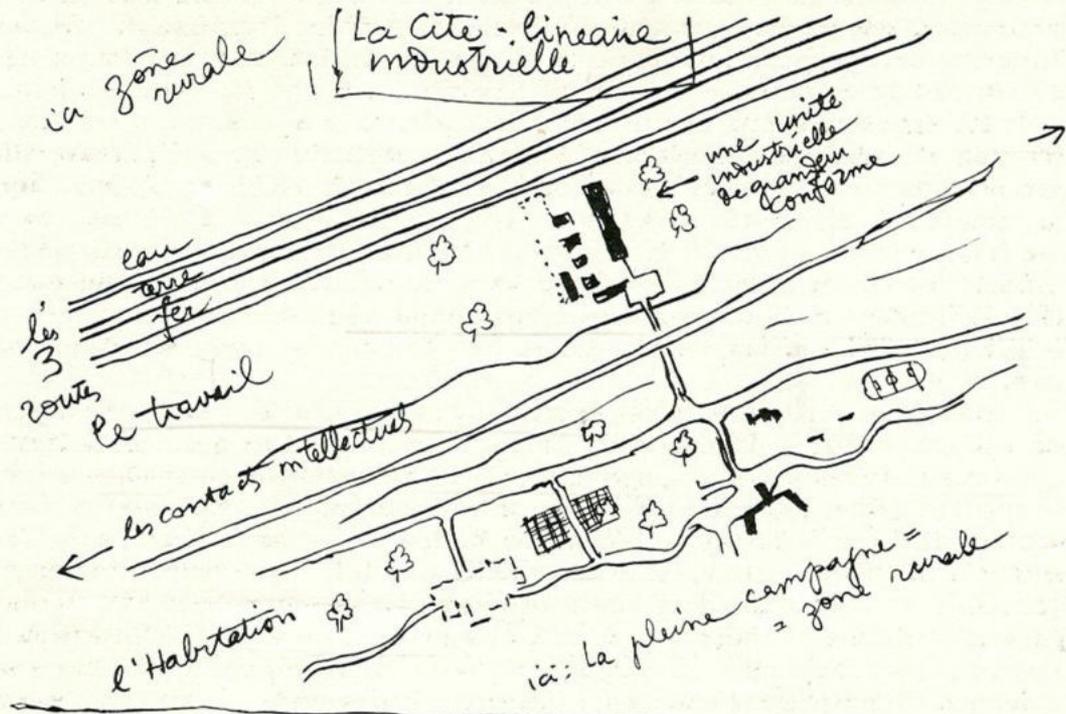
Les 3 établissements humains

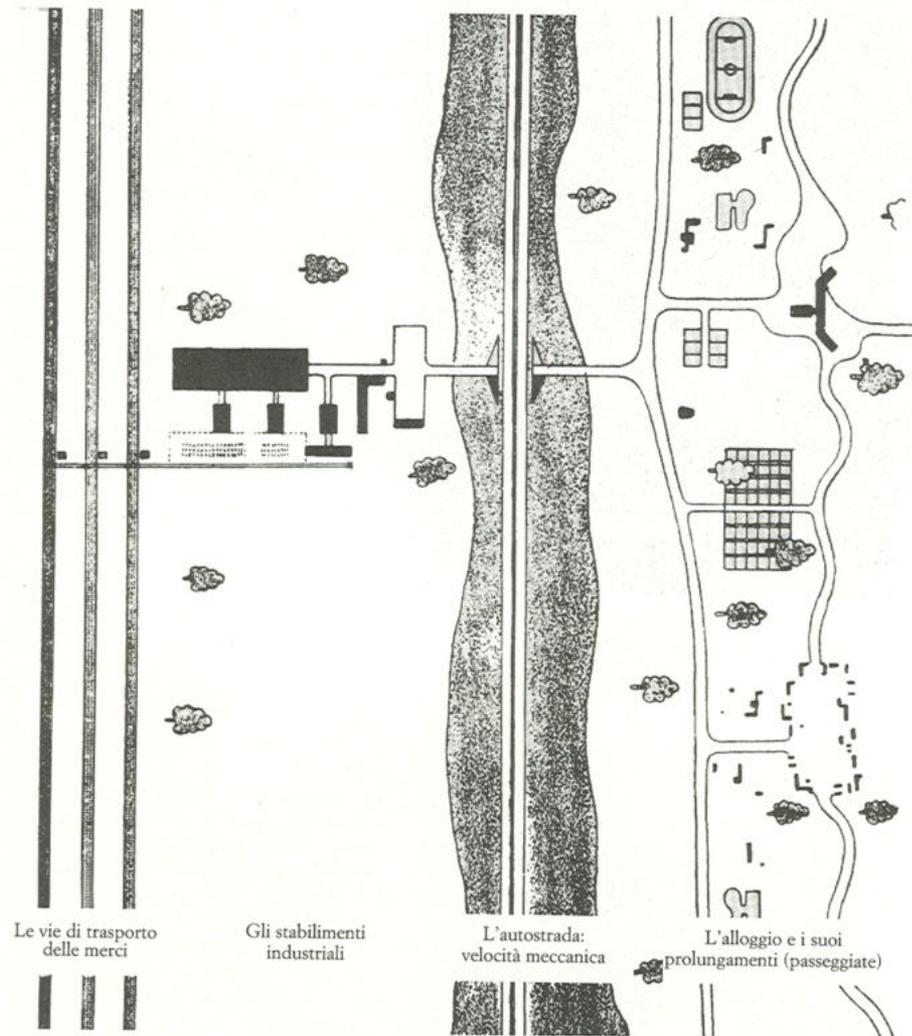


- 1 Unité d'exploitation agricole.
- 2 Cité linéaire industrielle.
- 3 Cité radio-concentrique d'échange.

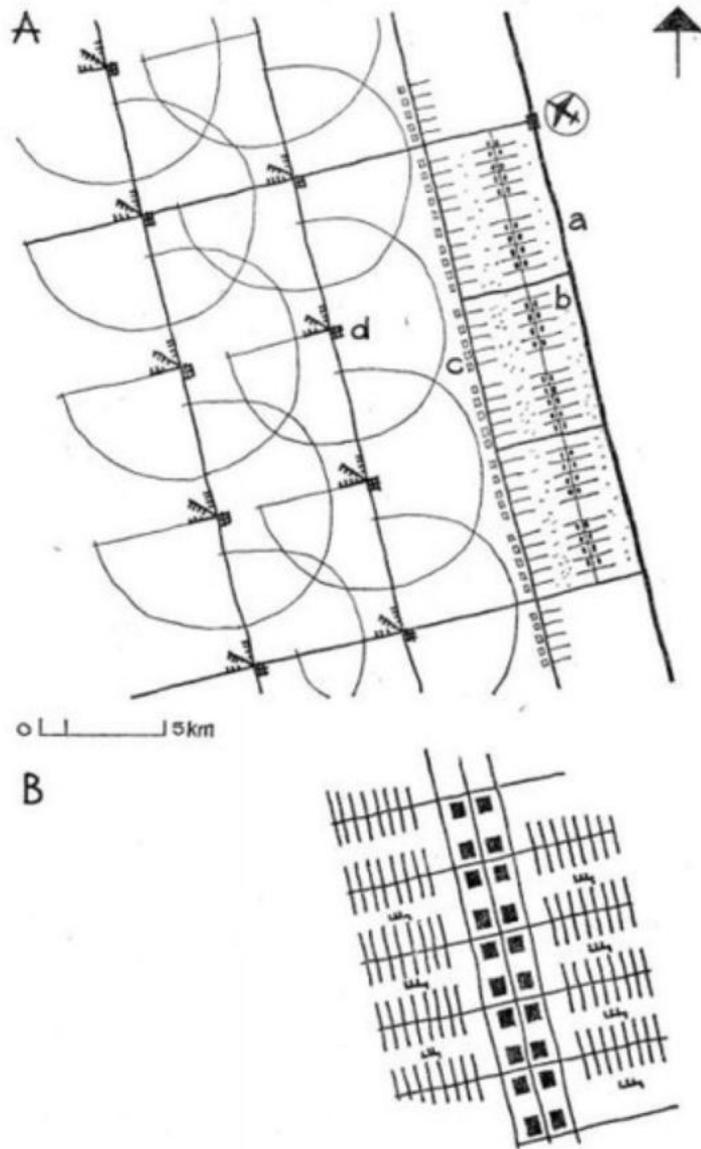
La città lineare industriale.







44. Cité linéaire industrielle: un tratto della città.  
 Le funzioni si separano per costituire delle fasce che si allineano osservando una precisa sequenza: il corridoio infrastrutturale (ferrovia, strada e via d'acqua per il trasporto delle merci), le industrie immerse nel verde, l'autostrada concepita come parkway, gli edifici residenziali collegati ai servizi che ne costituiscono il prolungamento.



**Rys. 45. Schemat miasta pasmowego L. Hilberseimera, 1944 r. (wg L. Hilberseimera: The New City)**

A — Schemat miasta pasmowego. Legenda: a — główne arterie ruchu szybkiego, b — oś usługowa, c — przemysł nieuciążliwy, d — przemysł uciążliwy (zadymienie)

B — Fragment osi usługowej z jednostkami mieszkaniowymi



Fig. 6 Panoramic view of Hilberseimer's Decentralized City (L. Hilberseimer 1944)



<https://www.youtube.com/watch?v=XheCA1g8wFI>